

23.10.2014

Al Presidente del CUN

Chiar.mo Prof. Andrea Lenzi

Ai Rappresentanti CUN - Area 08

Chiar.mo Prof. Enzo Siviero

Chiar.ma Prof.ssa Fiammetta Costa

Chiar.ma Prof.ssa Elena Ippoliti

LORO SEDI

Oggetto: parere del settore concorsuale 08/C circa la riformulazione dei criteri e dei parametri per la valutazione delle domande di abilitazione scientifica

Con la presente le società scientifiche Ar.Tec, ISTeA, SID e SITdA, in rappresentanza dei docenti inquadrati nel settore concorsuale 08/C1 (ICAR10,11,12,13) riportano nel seguito, in forma congiunta, il proprio parere circa la riformulazione dei criteri e dei parametri per la valutazione delle domande di abilitazione scientifica. Il parere è espresso in forma unitaria ritenendo gli scriventi opportuno assumere, oggi e nel futuro, posizioni condivise come macro-settore, pur nelle differenze che li contraddistinguono sul piano culturale.

Il parere si articola in cinque punti:

- Univocità dei criteri in relazione alla conformazione del settore concorsuale;
- Criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca ;
- Criteri e indicatori per la valutazione delle domande di abilitazione scientifica;
- Soglie numeriche per la valutazione delle domande di ammissione;
- Prodotti di ricerca pertinenti i SSD.

1. Univocità dei criteri in relazione alla conformazione del settore concorsuale

I docenti del settore osservano come l'attuale configurazione del Settore Concorsuale, che assume la denominazione "*Design e Progettazione tecnologica dell'architettura*" (DM 336/2011 allegato A), e che vede i docenti stessi inseriti nelle scuole di ingegneria, di architettura e di design, renda particolarmente complessa la ricerca di criteri e parametri univoci, se non operando, con logica inclusiva, per sovrapposizione di criteri condivisi all'interno delle singole comunità. Pertanto i docenti stessi ritengono necessario dare luogo ad un processo di revisione dei settori concorsuali, alla luce delle modifiche introdotte dal DL 90/2014, e nello specifico prevedere anche per il macro-settore 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura) una articolazione in più settori concorsuali capaci di tener conto adeguatamente delle differenziazioni tra le comunità scientifiche di riferimento ed in parte già espresse nelle vigenti declaratorie. Al riguardo precisiamo che, concluso il confronto interno ai Direttivi delle società scientifiche, avvieremo i necessari contatti con il CUN per la revisione dell'assetto dell'attuale settore concorsuale anche con riferimento alla necessaria modificazione della declaratoria.

2. Criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca

Gli scriventi sono in pieno accordo con quanto espresso nella "*Proposta di criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca*" del CUN (Prot. 22011 del 24/10/2013) e

concordano sul fatto che tutti i prodotti della ricerca, per essere considerati tali e quindi divenire parte del processo di valutazione relativo alle domande di abilitazione scientifica, devono rispondere ai criteri ivi indicati. Tali criteri vanno ovviamente rapportati alle specificità ed alle diverse modalità di diffusione delle tipologie di prodotti di ricerca pertinenti per il macro-settore 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura).

3. Criteri e indicatori per la valutazione delle domande di abilitazione scientifica

Riguardo infine alla riformulazione dei criteri per la valutazione delle domande di abilitazione scientifica, si ritiene che si debba superare il concetto di mediana ed introdurre quello di soglia favorendo la qualità della ricerca piuttosto che la quantità. Si propone pertanto l'adozione di una soglia minima di prodotti scientifici.

Con riferimento al "*Documento di accompagnamento: mediane dei settori non bibliometrici*" reperibile sul sito ANVUR ed al DM 76/2012 si evince che per tutti i SSD non bibliometrici del panorama universitario nazionale sono individuati gli stessi indicatori da utilizzarsi ai fini della valutazione delle domande dei candidati professori ordinari alle commissioni di abilitazione e della valutazione delle domande dei candidati all'abilitazione per la fascia dei professori ordinari e dei professori associati.

Vengono pertanto proposti i seguenti indicatori:

- a) numero di monografie;
- b) numero di articoli su rivista e di capitoli su libro;
- c) numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A;

Per il punto c) si propone una revisione con eventuale ampliamento della lista delle riviste in Classe A attualmente vigenti, tenendo conto di quanto espresso nel documento CUN 24.10.2013 e offrendo la piena disponibilità a fornire elenchi condivisi dalla comunità scientifica.

Facendo riferimento al precedente documento CUN 24.5.2011, si evidenzia tuttavia che per l'area 08, settori non bibliometrici, potevano essere considerati anche prodotti riconducibili alle seguenti due categorie:

- d) progetti innovativi di opere ed artefatti caratterizzati da un elevato contenuto scientifico-tecnologico (pubblicati in rivista con testo critico di altro autore, pubblicati in volume con testo critico di altro autore o pubblicati in cataloghi di mostre con comitato scientifico soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere C.U.N. del 24 febbraio 2010);
- e) brevetti o licenze.

Si evidenzia pertanto l'opportunità che il CUN valuti il possibile utilizzo di questi due indicatori in aggiunta a quelli precedentemente definiti.

4. Soglie numeriche per la valutazione delle domande di ammissione

Si propone, in luogo delle mediane, un sistema basato sul superamento di soglie, sia relativamente alla totalità dei prodotti, che relativamente a prodotti appartenenti a specifiche categorie. In particolare si propone quanto segue:

1. Per i professori ordinari membri di commissione, in riferimento all'intera carriera:
 - 21 prodotti complessivi e comprendenti più di 2 prodotti riferibili indifferentemente al gruppo delle monografie e degli articoli su riviste appartenenti alla classe A;

Si propone che per tale categoria, oltre ad una qualificazione scientifica coerente con quanto richiesto per i candidati, come già espresso all'art. 8 del DM 76/2012, sia fissato in 5 il numero dei prodotti scientifici riferiti agli ultimi 5 anni.

2. Per i candidati all'ASN per la **I fascia**, in riferimento agli ultimi 10 anni di attività:
 - 21 prodotti complessivi e comprendenti più di 2 prodotti riferibili indifferentemente al gruppo delle monografie e degli articoli su riviste appartenenti alla classe A;
3. Per i candidati all'ASN per la **II fascia**, in riferimento agli ultimi 10 anni di attività:
 - 18 prodotti complessivi e comprendenti più di 2 prodotti riferibili indifferentemente al gruppo delle monografie e degli articoli su riviste appartenenti alla classe A;

Si fa presente tuttavia che il macro-settore, nell'attuale configurazione, vede la compresenza di comunità parzialmente differenziate in merito alle tipologie di prodotti di ricerca e pertanto, elementi quantitativi di dettaglio per la definizione del numero di prodotti che i candidati dovranno presentare per la valutazione da parte delle commissioni potranno essere forniti solo a valle di un'analisi relativa alla produzione scientifica dei docenti del settore concorsuale e dei SSD che lo compongono, i cui dati sono nella disponibilità del Ministero, dell'ANVUR, ma non degli scriventi.

5. Prodotti di ricerca pertinenti i SSD

Dalla lettura dei documenti citati e dall'esperienza fatta con gli strumenti definiti in occasione delle prime due tornate dell'ASN, con riferimento alla individuazione delle famiglie di *Prodotti di ricerca pertinenti per il settore concorsuale*, si ritiene che all'interno dei SSD dell'intero Macrosettore possano essere valutati ai fini della ASN i prodotti che siano riconducibili alle categorie e sottocategorie definite nella *"Proposta di criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca"* del CUN (Prot. 22011 del 24/10/2013), nei limiti di seguito indicati:

a) Pubblicazioni su riviste scientifiche; se sono una esposizione argomentata di risultati originali, se dotate di riferimenti di fonti bibliografiche e/o documentali, se riportano i risultati in una forma atta alla verifica ed al riutilizzo in altre attività di ricerca, se sottoposte a procedure formalizzate e rese pubbliche di revisione ex-ante

b) Pubblicazioni diverse dagli articoli su riviste scientifiche

- Monografia; se è un'opera di consistente estensione da imputare per intero alla responsabilità scientifica di uno o più autori e se si propone quale studio approfondito e caratterizzato da approccio critico
- Curatela; se offre una analisi originale di temi, substrati e linguaggi del testo e offre una linea interpretativa del medesimo
- Manuale; se rappresenta la sintesi dell'esperienza culturale dell'autore in un determinato ambito di ricerca;
- Pubblicazioni assimilabile a "contributo in volume o rivista stampato o on line"
- Contributo a un volume o capitolo di libro; se provvisto di autonomia concettuale e potenzialmente anche editoriale ed è imputato ad uno o più autori chiaramente identificabili
- Relazione a convegno/simposio/congresso; se pubblicata in forma estesa nonché previa revisione e accettazione da parte del comitato scientifico del convegno
- Contributo a opere di carattere lessicografico o enciclopedico; se si propone come esposizione sistematica delle conoscenze specialistiche sviluppate in merito al soggetto identificato dal lemma o dalla voce e se è parte di un'opera che esprima un progetto di sistemazione delle conoscenze riferite ad ambiti dotati di interesse scientifico e se è imputata ad uno o più autori chiaramente identificabili;

- Commento a norme; se si propone come studio esegetico di un testo normativo, dotato di sufficiente estensione e supportato dalla presenza di un apparato critico che documenti le fonti giurisprudenziali e dottrinali dell'analisi
- Recensione; se si propone come saggio critico caratterizzato da una analisi sistematica e culturalmente contestualizzata e se è accompagnata da una introduzione e da una nota archivistico/diplomatistica
- Pubblicazione di fonti inedite; se edito come opera autonoma e caratterizzata da un approccio critico e ragionato volto a rielaborare e ricostruire, anche tramite note esplicative, gli studi effettuati su uno specifico tema
- Pubblicazione divulgativa o rivolta al mondo delle professioni; se rappresenta la sintesi dell'esperienza culturale dell'autore in un determinato ambito di ricerca

c) Prodotti di ricerca diversi dalle pubblicazioni

- Brevetti
- Progettazione di sistemi software
- Progetti e ricerca progettuale nei settori dell'architettura, del design e dell'ingegneria
- Manufatti, prototipi e artefatti
- Ricerche in ambito museale ed espositivo
- Documenti audiovisivi.

La scientificità dei prodotti di ricerca diversi dalle pubblicazioni può essere accertata tramite *peer-review* gestita da una commissione nominata dal Ministero su indicazione delle società scientifiche di riferimento.

Prodotti differenti da quelli elencati, seppur citati nel documento CUN "Criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca", non si ritengono pertinenti con la produzione scientifica caratteristica dei docenti relativi agli SSD ICAR/10,11,12,13.

Cogliamo l'occasione per inviare i nostri più cordiali saluti.

Per le società scientifiche

Ar.Tec

Prof. Marco D'Orazio

ISTeA

Prof. Angelo Ciribini

SID

Prof. Medardo Chiapponi

SITdA

Prof. Mario Losasso